

chill », effettivamente esistente, sarebbe custodito nel caveau della Schweizerische Nationalbank di Berna —:

se non ritenga importante ed anzi necessario acquisire, se effettivamente esistente nel caveau della Schweizerische Nationalbank di Berna, il famoso « carteggio Mussolini-Churchill »;

se non ritenga di attivare tutte le procedure atte a verificare la rispondenza al vero delle notizie fornite dall'ex-partigiano Luigi Carissimi Priori, e, in caso affermativo, se non ritenga di intervenire presso le autorità elvetiche per ovviare le pratiche per l'acquisizione della documentazione. (3-03850)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

GALLO. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 — codice delle comunicazioni elettroniche — all'articolo 58 comma 3 stabilisce che « la società Telecom Italia continua ad essere incaricata di fornire il servizio universale nell'intero territorio nazionale »;

precedenti convenzioni, inizialmente fra la società SIP e l'allora Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, hanno consentito alla Telecom Italia di assumere e conservare un ruolo prima di monopolio e successivamente di assoluta supremazia nel mercato della telefonia fissa;

con Delibera n. 9/02/CIR dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni sono state emanate norme di attuazione della legge 59 dell'8 aprile 2002 — « Criteri di applicazione agli *Internet Service Provider*... »;

talune associazioni di consumatori hanno in corso vertenze contro la società Telecom Italia circa conciliazioni di pagamenti per milioni di euro da parte di cittadini-utenti-consumatori;

vere e proprie trappole informatiche disseminate in internet provocano l'automatica composizione di numeri telefonici ad altissimo costo senza che l'utente possa averne cognizione e comunque in assenza di una specifica volontà in tal senso;

i proventi di queste « trappole » vengono pretesi dalla Telecom Italia tramite le proprie bollette del servizio pubblico telefonico —:

se il Governo disponga di elementi informativi sulle società che gestiscono questi particolari numeri a pagamento in modo da chiarire se risponda al vero che le stesse abbiano sedi sociali nei cosiddetti « paradisi fiscali » e nel caso in cui tale informazione sia fondata se ritenga che tale circostanza costituisca danno per l'economia del nostro Paese;

quali iniziative normative il Ministro delle comunicazioni intenda assumere per tutelare i cittadini nonché per prevedere l'obbligo per Telecom Italia di emettere fatture separate, salvo specifica richiesta contraria dell'utente, per il servizio telefonico pubblico rispetto a questi pseudo-servizi ad onerosissimo pagamento, in modo da evitare che l'esazione di tali somme possa giustificare il distacco del pubblico servizio telefonico al cittadino. (4-11364)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

sabato 16 ottobre 2004, in un sol giorno, ed in meno di due ore, sono stati